

**Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla Tassonomia

**Nome del prodotto:**

AMUNDI FUND SOLUTIONS – Buy and Watch High Income Bond Opportunities 11/2029

**Identificativo della persona giuridica:**

213800JUFQCZKO87PN86

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

**Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Sì**    **No**

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_%**

**Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e,** pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Al termine della fase di costruzione del portafoglio, il Comparto avrà un punteggio ESG del suo portafoglio superiore al suo universo di investimento, definito come ICE BofA Global High Yield Index. Il Comparto non investe in titoli con rating F e G (utilizzando la metodologia di rating ESG di Amundi).

Tuttavia, durante il Periodo di Reinvestimento, il punteggio ESG del portafoglio del Comparto può essere o non può essere superiore a quello del proprio universo di investimento.

**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Comparto, il quale è misurato rispetto al punteggio ESG dell'universo di investimento.

Amundi ha sviluppato internamente la propria metodologia di valutazione ESG in base a un approccio di tipo "Best-in-Class". I rating, adattati in base ai vari settori di attività, mirano a valutare le dinamiche in cui operano le società.

Il Rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio di tipo quantitativo espresso in sette gradi, che vanno da A (universo dei punteggi migliori) a G (punteggi peggiori). Nella scala di Rating ESG di Amundi, i titoli che rientrano nella lista di esclusione corrispondono al grado G. Per gli emittenti corporate, la performance ESG è valutata a livello complessivo e a livello dei criteri rilevanti mediante il raffronto con il rendimento medio del settore di appartenenza, attraverso la combinazione fra le tre dimensioni ESG:

- dimensione ambientale: prende in considerazione la capacità dell'emittente di controllare il proprio impatto ambientale, diretto e indiretto, attraverso la limitazione del consumo energetico, la riduzione delle emissioni di gas serra, la lotta al depauperamento delle risorse e la tutela della biodiversità;
- dimensione sociale: prende in considerazione le modalità operative dell'emittente riguardo a due concetti distinti: la strategia di sviluppo del capitale umano utilizzata dall'emittente e il rispetto dei diritti umani in generale;
- dimensione relativa alla governance: valuta la capacità dell'emittente di assicurare le basi per un quadro efficace di governo societario e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata nei rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, sia generali (comuni a tutte le aziende, qualunque sia il loro settore di attività) che settoriali specifici, i quali vengono ponderati per settore e presi in considerazione in relazione al relativo impatto in termini di reputazione, efficienza operativa e regolamentazione per ciascun emittente. I rating ESG di Amundi vengono solitamente espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G, o singolarmente, su ciascuno dei fattori ambientali o sociali.

Per ulteriori informazioni sui criteri e sui punteggi ESG consultare la Dichiarazione Regolativa di Amundi in materia ESG (Amundi ESG Regulatory Statement) nel sito [www.amundi.lu](http://www.amundi.lu).

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili hanno come obiettivo l'investimento in società che cerchino di rispettare due criteri:

- 1) seguire le migliori prassi ambientali e sociali e
- 2) evitare di produrre beni o prestare servizi che arrechino danni ambientali e sociali.

Per poter affermare che l'impresa beneficiaria degli investimenti contribuisce al predetto obiettivo deve trattarsi di una società "best performer" nel proprio settore di attività con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante.

La definizione di "best performer" si basa sull'esclusiva metodologia ESG di Amundi per la misurazione della performance ESG di un'impresa beneficiaria di investimenti. Per poter essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve ottenere un rating compreso tra i migliori tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) nel proprio settore con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati al livello del settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul quadro di analisi ESG di Amundi che combina dati extra-finanziari e analisi qualitativa del settore associato con le tematiche della sostenibilità. I fattori identificati come rilevanti sono quelli da cui risulta un contributo al punteggio ESG complessivo che sia superiore al 10%. Per il settore energetico per esempio i fattori rilevanti sono: emissioni e energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per una panoramica più completa sui predetti settori e fattori, consultare la Dichiarazione Regolativa di Amundi in materia ESG (Amundi ESG Regulatory Statement) nel sito [www.amundi.lu](http://www.amundi.lu).

Per contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria degli investimenti non dovrebbe avere un'esposizione significativa verso settori di attività (quali, per esempio, tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carni, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso) incompatibili con i criteri sopra indicati.

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (principio do not significant harm o "DNSH"), Amundi si avvale di due filtri:

- Il primo filtro DSNH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS (Regulatory Technical Standards, norme tecniche di regolamentazione) quando sono disponibili dati affidabili e significativi (per es. intensità delle emissioni di gas serra da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indicatori (per

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative

es. l'intensità carbonica) e specifiche soglie o regole (per es. che il livello dell'intensità carbonica dell'impresa beneficiaria degli investimenti non rientri nell'ultimo decile del settore).

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di Amundi per l'Investimento Responsabile. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, coprono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell'ONU, settore del carbone e del tabacco.

- Oltre gli specifici indicatori relativi ai Principali Effetti Negativi sui fattori di sostenibilità contemplati nel primo filtro, Amundi ha definito un secondo filtro, che non tiene conto degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi sopra descritti, al fine di verificare che la società non abbia un rendimento negativo da un punto di vista complessivo ambientale o sociale rispetto ad altre aziende nel suo stesso settore, cosa che corrisponde a un punteggio ambientale o sociale superiore o uguale a E nella scala di rating ESG di Amundi.

*- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori relativi agli effetti negativi sono stati presi in considerazione come riportato nel primo filtro DNSH, sopra descritto:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS (Regulatory Technical Standards, norme tecniche di regolamentazione) quando sono disponibili dati affidabili e significativi attraverso la combinazione dei seguenti indicatori e specifiche soglie o regole:

- Avere un'intensità di CO2 che non appartiene all'ultimo decile rispetto ad altre società del suo settore (applicabile solo a settori ad alta intensità) e
- Avere un grado di diversità nel Consiglio di Amministrazione che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore; e
- Non essere implicata in controversie riguardanti le condizioni di lavoro e i diritti umani.
- Non essere implicata in controversie riguardanti biodiversità e inquinamento.

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di Amundi per l'Investimento Responsabile. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, coprono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell'ONU, settore del carbone e del tabacco.

*- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di rating ESG di Amundi. Il nostro meccanismo esclusivo di rating valuta gli emittenti servendosi dei dati disponibili provenienti dai nostri fornitori di dati. Per esempio, il modello ha un criterio dedicato denominato "Coinvolgimento della Comunità e Diritti Umani" che

viene applicato a tutti i settori oltre ad altri criteri correlati ai diritti umani, tra i quali catene di fornitura socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, effettuiamo il monitoraggio delle controversie con frequenza almeno trimestrale includendo aziende identificate per la violazione di diritti umani. Nel caso in cui emerga una controversia, gli analisti stimano la situazione, assegnano un punteggio alla controversia (servendosi della nostra metodologia esclusiva) e stabiliscono il modo migliore di agire. I punteggi relativi alle controversie vengono aggiornati trimestralmente per tenere traccia dell'andamento e delle misure adottate per porvi rimedio.

*La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*



#### **Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

- Sì, il Comparto prende in considerazione tutti i Principali Effetti Negativi obbligatori come da Allegato 1, Tabella 1, delle norme tecniche di regolamentazione (RTS) che si applicano alla strategia del Comparto e si basano su una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), integrazione dei Rating ESG nel processo di investimento, approcci basati sull'engagement e sulle politiche di voto:
- Esclusione: Amundi ha definito regole di esclusione normative basate sulle attività e sui settori che contemplano alcuni dei principali indicatori di sostenibilità negativi elencati nel Regolamento SFDR.
  - Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato le norme minime di integrazione ESG applicate automaticamente ai propri fondi di tipo aperto gestiti attivamente (esclusione di emittenti con rating pari a G e punteggio medio ponderato ESG migliore di quello del benchmark applicabile). I 38 criteri utilizzati nell'approccio di rating ESG di Amundi sono stati ideati in modo da tenere conto anche degli effetti chiave sui fattori di sostenibilità, e la qualità delle azioni di mitigazione intraprese è presa in considerazione anche a tale riguardo.
  - Engagement: l'engagement è un processo continuo e orientato agli scopi che mira a influenzare le attività o il comportamento delle imprese beneficiarie degli investimenti. Le attività di engagement possono essere avere due finalità: l'impegno di un emittente a migliorare il modo in cui integra la dimensione ambientale e sociale e l'impegno di un emittente a migliorare il suo impatto su problematiche ambientali, sociali e legate ai diritti umani o su altre questioni di sostenibilità che sono rilevanti per la società e per l'economia globale.

- Voto: La politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni a lungo termine che possono influenzare la creazione di valore, comprese le questioni ESG rilevanti. Per ulteriori informazioni, consultare la Politica di Voto di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha elaborato un sistema per tracciare le controversie che si basa su tre fornitori di dati indipendenti per il monitoraggio sistematico delle controversie e della loro gravità. Questo approccio quantitativo è quindi integrato da una valutazione approfondita, da parte degli analisti ESG, di ogni controversia grave e dal riesame periodico della sua evoluzione. Questo approccio viene applicato a tutti i fondi Amundi.

Per indicazioni sulle modalità di applicazione degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi, consultare la Dichiarazione Regolativa di Amundi in materia ESG (Amundi ESG Regulatory Statement) disponibile nel sito [www.amundi.lu](http://www.amundi.lu).

No



### Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto è quello di generare reddito e, come obiettivo secondario, di conseguire una rivalutazione del capitale nel periodo consigliato di detenzione dell'investimento investendo principalmente in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti ad essi collegati aventi qualità Investment Grade o sub-Investment Grade ed emessi da società costituite, con sede legale o attività principale in Paesi OCSE o emessi da governi, organismi sovranazionali, autorità locali o organismi internazionali a carattere pubblico di qualsiasi parte del mondo, compresi i Mercati Emergenti, fermo restando che il Comparto investe in misura non superiore al 100% dell'attivo netto in titoli di debito e strumenti ad essi collegati con qualità sub-Investment Grade.

Il comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG in conformità all'articolo 8 del Regolamento SFDR. .

Al termine della fase di costruzione del portafoglio, il Comparto avrà un punteggio ESG del suo portafoglio superiore al suo universo di investimento, definito come ICE BofA Global High Yield Index. Il Comparto non investe in titoli con rating F e G (utilizzando la metodologia di rating ESG di Amundi). La fase di costruzione del portafoglio del Comparto è il periodo in cui investiamo tutta la liquidità raccolta per costruire il portafoglio del Comparto. **Questa fase dovrebbe richiedere 2 settimane dal momento in cui la liquidità è presente sul conto del Comparto ed è disponibile per gli investimenti.** In generale, comporta l'acquisto di obbligazioni, leva finanziaria e copertura valutaria

Durante il Periodo di Reinvestimento, il punteggio ESG del portafoglio del Comparto può essere o non può essere superiore a quello del proprio universo di investimento. In ogni caso, il Comparto non investirà in titoli con rating G (utilizzando la metodologia di rating ESG di Amundi). I titoli declassati a F- (utilizzando la metodologia di rating ESG di Amundi) possono essere detenuti fino alla Data di Scadenza del Comparto. Il Periodo di Reinvestimento è il periodo successivo alla fase di costruzione del portafoglio del Comparto durante il quale un nuovo strumento può essere aggiunto al portafoglio del Comparto, a

seguito della disponibilità di liquidità o quando decidiamo di cambiare alcune posizioni a causa di vincoli di rischio, movimenti di mercato, gestione delle passività.

Il Comparto è autorizzato a investire in strumenti del Mercato Monetario per finalità di gestione della liquidità e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli nonché in Depositi presso Istituti di Credito, denominati in EUR, GBP e USD, per conseguire gli obiettivi di investimento e/o per finalità di gestione della liquidità e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Il Comparto cercherà di coprire in euro l'esposizione valutaria derivante da investimenti in strumenti non denominati in euro.

Il Comparto può investire fino al 30% dell'attivo netto in titoli di Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire fino al 5% dell'attivo netto in strumenti di capitale.

Gli investimenti del Comparto possono comprendere, a titolo non esaustivo, obbligazioni subordinate, obbligazioni senior, titoli privilegiati e titoli convertibili.

Gli investimenti del Comparto possono comprendere obbligazioni *contingent convertible* fino al 10% dell'attivo netto del Comparto e obbligazioni *corporate hybrid* fino al 20% dell'attivo netto del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 20% dell'attivo netto in obbligazioni *callable* con scadenza successiva alla Data di Scadenza, purché la data di primo rimborso sia antecedente alla Data di Scadenza.

La scadenza o la data di rimborso delle obbligazioni sarà generalmente compatibile con la Data di Scadenza del Comparto.

Il Comparto può utilizzare derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio e per conseguire un'esposizione a varie attività, mercati o flussi di reddito.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% dell'attivo netto in altri OICR e OICVM.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento e prende in considerazione le principali conseguenze negative. Nell'investire in gestori terzi il Comparto prende in considerazione le principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità come più diffusamente illustrato nella sezione "Investimento Sostenibile" del Prospetto.

Il Comparto è gestito in modo attivo, e non è gestito rispetto a un indice di riferimento.

Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi maggiori associati all'investimento in Mercati Emergenti, titoli sub-Investment Grade, obbligazioni perpetue e obbligazioni *contingent convertible* come descritto nella sezione all'inizio del Prospetto intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Tutti i titoli detenuti dal Comparto sono sottoposti a un'analisi in base ai criteri ESG. Ciò avviene utilizzando la metodologia esclusiva di Amundi e/o tramite informazioni ESG provenienti da fornitori terzi.

Il Comparto applica, in primo luogo, la politica di esclusione di Amundi, che contempla le seguenti regole:

- esclusione di aziende in base alle norme in materia di armi controverse (mine antipersona, bombe a grappolo, armi chimiche, armi biologiche e armi all'uranio impoverito, ecc.);
- esclusione di aziende che violino in modo grave e reiterato anche solo uno dei 10 principi del Global Compact dell'ONU senza adottare misure correttive credibili;
- esclusioni settoriali previste dalla politica del Gruppo Amundi per il settore del carbone e del tabacco (per ulteriori informazioni a riguardo, consultare la Politica di Amundi per l'Investimento Responsabile, disponibile nel sito [www.amundi.lu](http://www.amundi.lu)).

Al termine della fase di costruzione del portafoglio, il Comparto avrà un punteggio ESG del suo portafoglio superiore al suo universo di investimento, definito come ICE BofA Global High Yield Index. Il Comparto non investe in titoli con rating F e G (utilizzando la metodologia di rating ESG di Amundi).

Durante il Periodo di Reinvestimento, il punteggio ESG del portafoglio del Comparto può essere o non può essere superiore a quello del proprio universo di investimento.

Il Comparto applica i criteri ESG a:

- il 90% minimo dei titoli emessi da aziende a grande capitalizzazione dei Paesi dei mercati sviluppati, dei titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, e del debito sovrano emesso da Paesi sviluppati;
- il 75% minimo dei titoli emessi da aziende a grande capitalizzazione dei Paesi dei mercati emergenti, dei titoli emessi da aziende a piccola e media capitalizzazione di qualsiasi Paese, dei titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating high yield (alto rendimento) e del debito sovrano emesso da Paesi dei mercati emergenti.

Tuttavia, si segnala agli investitori che potrebbe risultare impossibile eseguire l'analisi ESG su liquidità, quasi-liquidità, su alcuni strumenti finanziari derivati e su alcuni organismi di investimento collettivo, con gli stessi standard delle altre tipologie di investimento. La metodologia di calcolo ESG non prevede i titoli privi di rating ESG, la liquidità, la quasi-liquidità, alcuni derivati e alcuni organismi di investimento collettivo.

Inoltre, e in considerazione dell'impegno a investire una quota minima dell'5% in Investimenti Sostenibili effettuati nella tipologia di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale, il Comparto investe in società beneficiarie degli investimenti considerate "best performer" che abbiano un rating compreso tra i migliori tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) nel proprio settore con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato per il Comparto.

- **Politica per la valutazione delle buone pratiche di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.**

Le prassi di **buona di governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Facciamo affidamento sulla metodologia di rating ESG di Amundi. La metodologia di Amundi per l'attribuzione di un punteggio ESG si basa su un quadro di analisi ESG esclusivo, che prevede 38 criteri, sia generali che settoriali specifici, ivi inclusi criteri di governance. Nella dimensione della Governance, viene presa in considerazione la capacità dell'emittente di garantire un quadro efficace di governo societario in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine (per es. garantendo il valore dell'emittente nel lungo periodo). Sono presi in considerazione i seguenti sotto criteri di governance: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, compensi, diritti degli azionisti, etica aziendale, prassi fiscale e strategia ESG.

La scala di Rating ESG di Amundi prevede sette gradi di valutazione che vanno da A a G, dove A esprime la migliore valutazione e G la peggiore. Le aziende con Rating di grado G sono escluse dall'universo di investimento.

Ogni titolo aziendale (azioni, obbligazioni, derivati di tipo single-name, ETF di tipo ESG sia azionari che a reddito fisso) incluso in portafogli di investimento è stato valutato alla luce delle prassi di buona governance dell'emittente associato, applicando un filtro normativo basato sui principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UN GC). La valutazione avviene su base continuativa. Il Comitato per il rating ESG di Amundi riesamina mensilmente la lista delle aziende che violano i principi dell'UN GC con conseguente declassamento del rating al grado G. Il disinvestimento dai titoli il cui punteggio è stato declassato a G avviene automaticamente entro 90 giorni.

La Politica di Stewardship di Amundi (comprensiva di politiche di engagement e di voto) relativa alla governance integra questo approccio.



### **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 75% degli investimenti del Comparto sarà utilizzato per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

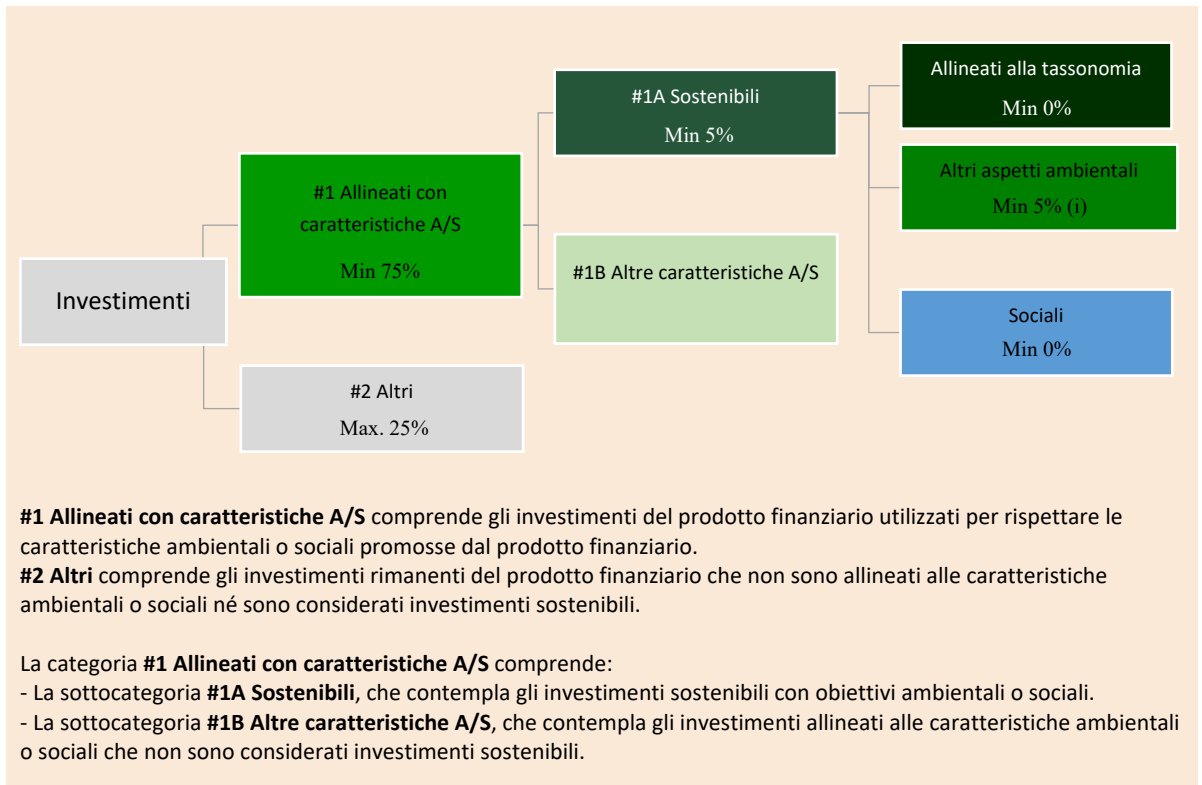
Inoltre, il Comparto si impegna ad avere una quota minima dell'5% in investimenti sostenibili secondo la tabella che segue. Gli investimenti in linea con altre caratteristiche E/S (#1B) costituiscono la differenza tra la quota effettiva di investimenti in linea con le caratteristiche ambientali o sociali (#1) e la quota effettiva di investimenti sostenibili (#1A). La quota programmata di investimenti ambientali diversi rappresenta almeno il 5% (i) e potrebbe modificarsi con l'incremento delle quote effettive di investimenti in linea con la Tassonomia e/o di investimenti nel Sociale.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

📖 **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?**

Il Comparto attualmente non prevede un impegno minimo in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che siano in linea con la Tassonomia dell'UE. Il Comparto attualmente non prevede un impegno minimo in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che siano in linea con la Tassonomia dell'UE. Il Comparto non si impegna a effettuare investimenti conformi alla tassonomia in gas fossile e/o energia nucleare come illustrato di seguito. Tuttavia, nell'ambito della strategia d'investimento, può investire in società attive anche in questi settori. Tali investimenti possono essere o meno allineati alla tassonomia.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE<sup>9</sup>?**

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

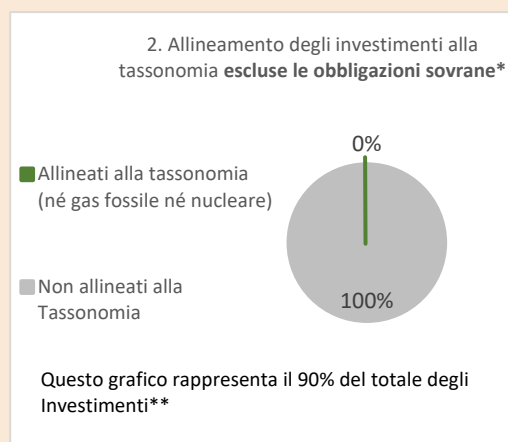
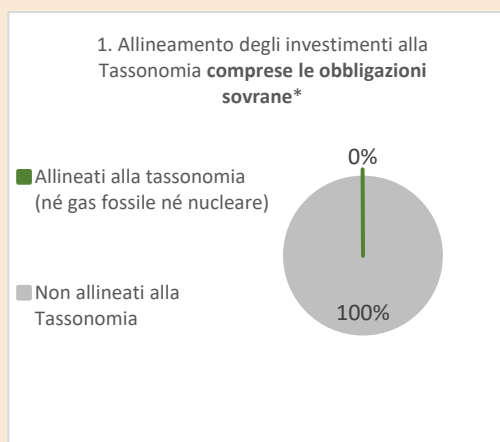
No

**Le attività abilitanti**

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

**Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

\*\* Questa percentuale è puramente indicativa e può variare.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Il Comparto non prevede una quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti.

<sup>9</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della Tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE sono previsti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



**Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto avrà un impegno minimo dell'5% in Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale come indicato in questo Allegato senza impegno riguardo al loro allineamento con la Tassonomia dell'UE.



**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto non ha definito un valore per questa quota minima.



**Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Sono inclusi nella categoria “#2 Altri” la liquidità e gli strumenti privi di rating per la gestione del rischio di liquidità e di portafoglio. Tra gli strumenti privi di rating possono inoltre essere inclusi titoli per cui non sono disponibili i dati necessari a misurare il conseguimento di caratteristiche ambientali o sociali.



**È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Il Comparto non ha designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N/A

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A

**Gli indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

N/A



**Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?**

**Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili nel sito:  
[www.amundi.lu](http://www.amundi.lu)**